

Notiziario inverno 2023

Ho pazientemente aspettato il SIGNORE, ed egli si è chinato su di me e ha ascoltato il mio grido.



Cari amici,

Il salmo 83 di Asaf, scritto come profezia in un tempo di pace, è diventato importante dall'inizio dell'Operazione spada d'Acciaio, perché possiamo vedere molta della realtà presente in quei vecchi versi. Nei versi 6-8, il salmista parla di una coalizione di 10 nazioni, nazioni antiche, che cospireranno e scenderanno contro Israele, col desiderio di cancellare la Nazione e addirittura il la sua memoria. Tradotto in termini moderni, possiamo facilmente vedere come gruppi di persone che si sono sviluppati da queste antiche nazioni sono oggi avversari di Israele.

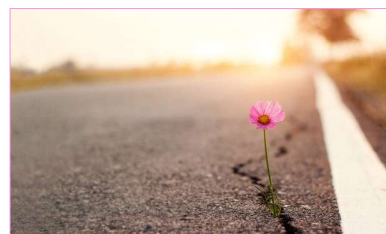
In quanto credenti in Gesù, sappiamo naturalmente che dietro i nemici umani di Israele, c'è al lavoro il Principe dell'aria e le sue forze demoniache. E noi sappiamo che la nostra lotta non è contro carne e sangue "ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti." (Efe 6:13). anche se combattiamo contro Hamas e gli Hezbollah fisicamente, nello spirito combattiamo contro forze demoniache che scendono contro Dio e i suoi santi, e il Suo piano per questa terra. Il popolo di Dio nella terra di Dio è la prova che Egli è YHWE, e che Lui è un Dio di promesse.

Il salmo di Asaf dice che Dio farà giustizia e distruggerà i nemici di Israele; ma che anche che "Copri la loro faccia di vergogna perché cerchino il tuo nome, o SIGNORE!" (Sal 83:16). Questo mi ricorda la storia della città di Ninive, una città maligna, tanto che il profeta Giona non credeva che la sua popolazione sarebbe mai cambiata, e non pensava che meritassero la misericordia divina. O il racconto del re Nabucodonosor, che Dio avvertì, e poi umiliò per 7 anni, secondo la profezia. Questi sono esempi del fatto che anche persone cattive e violente e governanti orgogliosi possono essere piegati ad arrendersi al Potente Dio. È interessante che ciò che gli assalitori e i terroristi di Hamas urlavano durante i loro attacchi era Allah Akbar, ma dovrebbero sapere che "tu, il cui nome è il SIGNORE, tu solo sei l'Altissimo su tutta la terra." (Sal 83:18).

Naturalmente il presente conflitto ci ricorda il giorno in cui tutte le nazioni scenderanno contro Israele. Sarà il giorno in cui Israele non potrà più contare sulla sua potenza militare né sui suoi alleati. Quel giorno la casa di Davide e gli abitanti di Gerusalemme dovranno guardare a Colui che è stato forato (Zac 12:10).

Complessivamente, la situazione presente ha ricondotto la popolazione a restare più vicina. Durante i mesi precedenti di conflitti politici e molteplici divisioni, anche le forze di difesa solitamente apolitiche si sono divise sulle riforme. Ma quando il 7 ottobre si è svolto il massacro con inaudita crudeltà, tutti si sono mostrati; infatti molti israeliani sono tornati a casa da tutte le parti del mondo per arruolarsi con una percentuale mai testimoniata in precedenza, con lo scopo comune di sconfiggere il nemico! Le dispute politiche tra partiti di destra e di sinistra sono state messe da parte per il bene di tutti. Anche tra i credenti c'è un nuovo senso di unità. Problemi e discussioni sono stati abbandonati e stiamo tutti insieme in preghiera a favore del nostro popolo. Cerchiamo di alleviare il dolore e di sostenere quelli che sono nel bisogno dovunque possiamo.

Ognuno si identifica con quelli che soffrono – non siamo forse parte di una sola famiglia, figli, figlie, padri, madri, nonni ed amici? E tutti conosciamo i soldati. Così portiamo il lutto per loro, non importa da quale sfondo sociale provengano. Ora abbiamo sperimentato il “tempo di guerra”, come leggiamo in Ecclesiaste, e molti sono stati sradicati. Ma noi abbiamo fiducia per un tempo di guarigione, ricostruzione e pace.



La congregazione di Tehilat-Yah

Che impatto ha avuto l'Operazione Spada di Acciaio sulla famiglia della congregazione?

Il 7 ottobre ci siamo tutti svegliati al suono dell'allarme aereo alle 6:30 di mattina. Per un mese e mezzo, Rishon Lezion ha sentito allarmi quasi ogni giorno, fino al cessate il fuoco. Ci siamo abituati. Le scuole hanno iniziato a distanza per le prime settimane, ora sono quasi tornate normali. Nei notiziari ci dicono di sviluppare una abitudine alla guerra, di ritornare agli affari, continuare la solita vita, e lo vediamo accadere attorno a noi, sebbene la gente, inclusa la famiglia Yaron, ha meno concentrazione. La situazione con gli ostaggi non è qualcosa che l'anima può comprendere.

Al momento, l'8 ottobre, abbiamo iniziato ogni sera alle 21:00 una preghiera su Zoom per tutta la congregazione, al fine di intercedere per gli ostaggi, i feriti, le famiglie in lutto, il governo e il comando militare, per i fratelli credenti arabi, la lealtà da parte dei concittadini arabi e contro l'antisemitismo nel mondo. Questa preghiera continuerà a volte su Zoom, a volte a Beith Moshe.

Anche durante la preghiera mattutina delle 06:00 intercediamo sugli stessi argomenti. Per quelli che si uniscono a noi nel tempo di preghiera collettiva, credo sia divenuta una fonte di conforto e speranza, perché cerchiamo sempre di riallinearci alla parola di Dio, di prendere l'autorità di credenti basati sulla sua Parola e

ricordare che Dio è un Dio di miracoli. E siamo insieme in questo. Abbiamo fiducia e dichiariamo la natura di Dio in questa situazione. Egli è fedele ed è il Dio dei miracoli. Ha salvato molti in maniera miracolosa.

La nostra chiamata

La differenza non è mai stata più chiara di così: Hamas celebra la morte. Noi celebriamo la vita. È così semplice. Ecco perché quando essi hanno ucciso così tante persone e preso degli ostaggi civili, hanno colpito al cuore di Israele. Sentiamo che mentre noi ci prodighiamo a fare del bene in questo tempo di bisogno, la nostra maggiore area di attività come credenti è di essere sacerdoti di Dio: siamo chiamati a resistere a fianco del nostro popolo.

Alla fine di ottobre abbiamo tenuto una preghiera serale per le donne, dove si è interceduto per tutta la notte. È stata molto potente e benedetta. Talvolta c'è stata anche per gli uomini una serata di preghiera. “Gli occhi del SIGNORE sono sui giusti e i suoi orecchi sono attenti al loro grido” (Sal 34:15 e 1Pie 3:12). senza il vestito della giustizia nel Messia nessuno di noi è giusto. Ma poiché siamo stati resi giusti per mezzo del Suo sangue, possiamo accedere di diritto al trono della grazia e rivolgerci al nome di Yeshua e innalzare le nostre suppliche al Signore – potremo non sapere mai quanto valgono le nostre preghiere. Abbiamo molto a cuore che il popolo di Israele non indurisca il suo cuore verso Dio, ma piuttosto Lo cerchi con tutto il suo cuore. Crediamo ci sia una grande fame spirituale e preghiamo per una maggiore audacia nel condividere il Vangelo.

Alcuni punti salienti



Il nuovo appartamento al primo piano di Beit Moshe che abbiamo affittato lo scorso aprile fa parte della nostra visione nel raggiungere le nuove generazioni. Oltre ad accogliere volontari ed ospiti, ha già servito a questo scopo in diverse occasioni. Di Shabbat, i nostri giovani tengono i loro incontri nella “Giunzione”. È questo il nome che abbiamo scelto per l'appartamento. Preghiamo che molte



persone che si trovano davanti a un bivio, trovino questo luogo e incontrino il loro Messia!

Ci sono stati due matrimoni ed un Bar Mitzva... uno in maggio ed un altro a novembre, Michael ha avuto il privilegio di eseguire la cerimonia del matrimonio di due coppie di credenti, David e Alina e, nelle foto, Davyhd e Ayala, che fanno parte della nostra congregazione. È stata una felice, semplice cerimonia sul monte Carmelo, in un piacevole giorno d'autunno.



All'inizio di novembre, nostro figlio più giovane, Matan, ha celebrato il suo Bar Mitzva, al lato sud del Muro Occidentale (*Muro del Pianto*). È stato molto gioioso, e ringraziamo Dio per il nostro figlio più giovane, un dono che abbiamo ricevuto da Dio (*Matan significa "dono"*). Ora siamo ufficialmente benedetti con tre adolescenti.;0)



Maim Haim Hinam NGO

Cerchiamo continuamente come poter aiutare la nostra gente. Continua la nostra collaborazione con il municipio. Essi ci forniscono i nominativi delle persone che sono evacuate nella nostra città e che hanno bisogno in modo specifico, ed essendo una piccola organizzazione, possiamo farlo con rapidità. Abbiamo anche aiutato, e continuiamo a farlo, alcune famiglie giunte da Sderot che facevano parte della locale



congregazione. E di recente ci siamo uniti ad un progetto mensile di distribuzione nelle case dei non credenti, gente che crediamo si aprirà in futuro all'ascolto del Vangelo. Questo progetto richiede tempo e preghiera. In Israele chi condivide alimentari e il Vangelo è perseguibile per legge. Perciò abbiamo bisogno di testimoniare loro l'amore di Dio senza parole e aspettare il momento giusto per loro per l'ascolto della Buona Novella.

La sopravvissuta all'Olocausto, Rivka, che Marianne ha visitato settimanalmente per quasi un anno e mezzo, è passata a miglior vita ad agosto, all'età di 98 anni. È stato triste staccarsi da lei.

Siamo particolarmente eccitati per i due nuovi luoghi di contatto, dove abbiamo deciso di dare una mano: Yad Lakashish (Ancora di salvezza per gli anziani) è una NGO (*in italiano ONG*), esistente da circa 60 anni. È posta nel cuore di Gerusalemme ed offre alle persone anziane, molte delle quali sopravvissute, del lavoro per guadagnare danaro in modo rispettabile. Molti di loro hanno fatto Aliya da paesi di lingua russa. Parlano a stento ebraico non ne posseggono redditi da pensione. Siamo stati profondamente toccati alla vista di questo luogo e abbiamo incontrato persone che vi lavorano. Li aiuteremo alimentando la pensione di alcuni sopravvissuti tra di loro.

Abbiamo poi visitato un centro per i sopravvissuti ad Haifa, *Yad Ezer Lechaver* (*Una mano d'aiuto per gli amici*). Con nostra grande sorpresa, questa ONG è situata esattamente dove ha vissuto il nonno di Michael per lungo tempo in Israele. Ha esercitato la professione di avvocato e notaio ed ha dedicato molto tempo della sua vita al lavoro della sua vita: trovare quei Gentili che avevano aiutato gli ebrei come lui durante l'Olocausto. Scrisse anche la sua biografia e la dedica ai Gentili tra le Nazioni nel suo libro "Erano in pochi". A Yad Ezer Lechaver ci siamo messi in contatto con una linea diretta per i sopravvissuti che copre tutto il Paese, ed aspettiamo che ci contattino se hanno bisogno di assistenza nella nostra zona. Siamo stati messi in contatto con queste due ONG da amici dell' Ambasciata Cristiana Internazionale di Gerusalemme. Dio ha usato questi magnifici cristiani per presentarci a degli ebrei. Bello!

Ringraziamo Dio

- ✿ Per la protezione delle famiglie della congregazione Tehilat-Yah, compresi i nostri soldati.
- ✿ Per la crescita della vita di preghiera nella congregazione.
- ✿ Per i nuovi progetti che abbiamo trovato per l'aiuto alla gente in bisogno e i sopravvissuti.
- ✿ Per la coreana R. che ha assunto l'incarico di insegnare ai giovani. Ha molta esperienza ed è unta per il lavoro con i giovani e loro la amano. A., un giovane padre immigrato dalla Russia, spesso offre aiuto con i giovani di lingua russa. Avere questi due gioielli è una risposta alle preghiere.

Preghate

- ✿ Con noi per la liberazione di tutti gli ostaggi – abbiamo bisogno di un miracolo!
- ✿ Per le preghiere riguardo gli argomenti sulla guerra che abbiamo citato prima.
- ✿ Per i credenti arabi della Congregazione che trovano difficoltà a far fronte alla situazione. Cerchiamo di capirli con l'amore dell'Uomo Nuovo.
- ✿ Perché continuiamo a vedere dove focalizzarci nei nostri sforzi in questo tempo di guerra, di ascoltare la voce di Dio e camminare nelle Sue vie che ha preparato per noi.



**L'amore di Dio e
Benedizioni stagionali
siano su tutti voi!**

**Il Pastor Michael e Marianne Yaron,
Roi, Lia e Matan**

Per sostenere, utilizzate le informazioni seguenti:
UBANK Ltd. (First International Bank)/ Bank No. 26 / Branch No. 288
Bank address: 32, Keren Hayesod St, Jerusalem 91040, Israel
SWIFT (BIC)-Code: FIRBIL3333 IBAN: IL68026288000000424633
Account no. 424633 Account owner: Amutat Mayim Haiim Hinam (R.A.)